

VERBALE DELLA SEDUTA DELL'ASSISE DELLA CITTA' E DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA DEL 28 GENNAIO 2007

Nella seduta odierna il prof. Giovan Battista de' Medici illustra le caratteristiche geomorfologiche dell'area di Bagnoli, zona piatta, ricca di sorgenti termali, un tempo lagunare (poi prosciugata), composta da depositi alluvionali e piroclastici incoerenti, che tendono a compattarsi.

Per questa ragione una importante urbanizzazione, che esercita un forte peso sul terreno, potrebbe provocare una depressione, con conseguente innalzamento della falda sottostante, che verrebbe così in superficie, analogamente a quanto avviene nel Centro direzionale.

Il professore denuncia che il materiale inquinato derivante dalla bonifica dei suoli è stato accumulato sotto la collina di Posillipo, con l'assenso del Ministro dell'Ambiente.

E' sconcertante che non vi sia ancora chiarezza sulla destinazione dell'area: si vuole destinarla alla balneazione pubblica o darla in gestione ai privati?

Bagnoli e i campi Flegrei nel loro complesso sono un tesoro da salvaguardare: un'area termale che non ha l'eguale, caratterizzata da forte vocazione naturalistica.

Giacomo Buonomo sottolinea quanto sia assurda la proposta di costruire un muro sulla spiaggia di Bagnoli, per impedire che la sabbia bonificata venga di nuovo inquinata dall'acqua di mare ancora contaminata, e chiede la partecipazione dei cittadini nei processi decisionali e la lotta attiva.

Il senatore Lubrano chiarisce che una legge dello Stato (finanziata con 25 miliardi di lire nel 1996) impone il ripristino della linea di costa, e che anche la cosiddetta "passeggiata a mare" avviene su un pontile costruito illegalmente.

Massimo Di Dato dell'Assise di Bagnoli propone di richiedere:

- La trasparenza sui fondi impiegati per Bagnoli.
- Lo scioglimento di "Bagnoli futura" e la sua sostituzione con un'azienda pubblica preposta alla bonifica di tutte le aree da riqualificare presenti in città.
- La revoca delle concessioni agli attuali concessionari.
- Bonifica attuata con soldi pubblici, e poi destinazione pubblica dell'area.

L'Assise deve continuare a presentare le proprie istanze all'attenzione delle istituzioni deputate, conclude il magistrato Raffaele Raimondi, con esposti e denunce.